

OMELIA DI MONS. MARIO VACCARI

**MESSA DELLA MADONNA DEL POPOLO E
UNZIONE INFERMI**

PONTREMOLI - 1 LUGLIO 2022

LITURGIA DELLA MESSA:

PRIMA LETTURA

Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.

Dal libro del profeta Sofonia
3, 14-18

Gioisci, figlia di Sion,
esulta, Israele,
e rallegrati con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!
Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non vedrai più la sventura.
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
«Non temere, Sion,
non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore tuo Dio in mezzo a te
è un salvatore potente.
Esulterà di gioia per te,
ti rinnoverà con il suo amore,
si rallegrerà per te con grida di gioia,
come nei giorni di festa».
Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Ct 2,8.10-14

Rit: La tua visita, Signore, ci colma di gioia

Una voce! Il mio diletto!
Eccolo, viene saltando per i monti,
balzando per le colline.

Ora parla il mio diletto e mi dice:
«Alzati, amica mia, mia tutta bella, e vieni!
Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata.

I fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.
Il fico ha messo fuori i primi frutti
e le viti fiorite spandono fragranza.

O mia colomba, che stai nelle fenditure della
roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è leggiadro».

SECONDA LETTURA

Rm 12, 9-16

Condividete le necessità dei santi; siate premurosi
nell'ospitalità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, la carità non sia ipocrita: detestate il male,
attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con
affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a
vicenda.

Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi
nello spirito; servite il Signore.

Siate lieti nella speranza, costanti nella
tribolazione, perseveranti nella preghiera.
Condividete le necessità dei santi; siate premurosi
nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non
maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella
gioia; piangete con quelli che sono nel pianto.
Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli
altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi
piuttosto a ciò che è umile.

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 1, 45

R. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria,
perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.

R. Alleluia.

VANGELO

*A che debbo che la madre del mio Signore venga a
me?*

Dal Vangelo secondo Luca
1,39-56

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la
montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.
Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il
bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena
di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:
«Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del
tuo grembo! A che debbo che la madre del mio
Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo

saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre» Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. Parola del Signore.

ANTIFONA D'INGRESSO Cfr Lc 1,68-69.70

Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente,
come aveva promesso agli antichi padri
per bocca dei suoi santi profeti.

COLLETTA

O Dio, salvatore di tutti i popoli,
che per mezzo della beata Vergine Maria,
arca della nuova alleanza,
hai recato alla casa di Elisabetta
la salvezza e la gioia,
fa' che docili all'azione dello Spirito
possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli
e magnificare il tuo nome
con inni di lode e con la santità della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Santifica i nostri doni, o Padre,
con la grazia del tuo Spirito,

che plasmò come creatura nuova
la beata Vergine Maria,
perché da lei, fecondata dalla rugiada celeste,
scaturisse il frutto della nostra salvezza,
Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

Santa, Maria beata per la fede nella promessa della salvezza

- A È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare le tue meraviglie, *
Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. **
- B Tu hai manifestato la grandezza sublime
della Vergine Maria
nel saluto profetico di Elisabetta. *
Illuminata dal tuo Spirito,
la madre del Precursore
la proclamò beata
per aver creduto alla salvezza promessa; *
e nel premuroso gesto della sua carità
riconobbe la madre del Signore. **
- A E noi ci uniamo con umile esultanza *
al cantico della Vergine che magnifica il tuo
nome *
e insieme agli angeli e ai santi *
innalziamo la lode perenne della tua gloria: **

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cfr Lc 1, 48

Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e proteggi la tua Chiesa, o Padre;
fa' che sostenuta dai tuoi sacramenti,
con la luce e la forza del tuo Spirito,
si affretti a portare sulle strade del mondo
il gioioso annunzio del Vangelo,
perché l'umanità intera
accolga il dono della redenzione
e riconosca nel Cristo il Salvatore di tutte le genti.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

OMELIA

La beata Vergine Maria, nella visita alla cugina Elisabetta, rivive il mistero della salvezza in cui Dio «ha visitato e redento il suo popolo» (Antifona d'ingresso, Lc 1, 68).

In questa messa, oh beata Vergine Maria ti celebriamo con tutto l'affetto del nostro cuore come:

- ✓ Maria nuova Figlia di Sion, che porta nel suo grembo («in mezzo a te») il Signore, Re d'Israele (1 Lettura, Sof 3,14-18a); vogliamo gioire con te Vergine Maria, tu che incarni il resto fedele di Israele, «*Il Signore esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa*». Il Signore ha revocato la sua condanna al popolo infedele perché in te ha trovato una donna fedele all'Alleanza.
- ✓ Maria, arca della nuova alleanza, che, hai concepito il Verbo, reca «alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia» (Colletta; cfr 1 Cr 13,14); Giovanni, il Precursore ha percepito con un sussulto nel grembo di sua madre questa gioia e ha reso la madre Elisabetta profeta nello Spirito Santo: «nel saluto profetico» da lei pronunciato «illuminata dallo Spirito» (Prefazio)
- ✓ Maria, creatura nuova plasmata dallo Spirito Santo (cfr Orazione sulle offerte; cfr LG 56), che, «fecondata dalla rugiada celeste» (Orazione sulle offerte), hai dato al mondo il frutto apportatore della salvezza, Cristo Gesù; tu ti offri interamente al mistero della redenzione insieme a tuo Figlio Gesù;
- ✓ Maria donna santa, tutta dedita alla realizzazione dei beni della salvezza, che nel Magnificat riconosci l'azione dello Spirito del Signore nella storia a salvezza degli umili e degli affamati. Per questo hai potuto magnificare (rendere grande Dio nella tua storia, la nostra storia) e Dio in un canto di lode traboccante di riconoscenza (cfr Vangelo, Lc 1,39-55);
- ✓ Maria Donna santa che ti sei distinta «nel premuroso gesto della sua carità (Prefazio); Donna alla cui umiltà Dio ha guardato (Antifona alla Comunione, Lc 1,48) e che tutte le generazioni esalteranno. Giustamente sei detta beata «per aver creduto alla salvezza promessa» (Prefazio, cfr Alleluia, Lc 1, 45);

Carissimi fratelli e sorelle nella solenne celebrazione della Madonna del Popolo, in questa Concattedrale della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli dedicata a Maria Assunta, ancora una volta Maria ci visita ripiena di Spirito Santo e con gioia ci porta Gesù suo Figlio. Con la stessa sollecitudine con cui ha visitato sua cugina Elisabetta, rimasta incinta in età avanzata e prossima al parto, visiterà anche i nostri fratelli afflitti da malattie e dall'età avanzata. In questa celebrazione verrà dato il sacramento dell'Unzione degli infermi a diversi fratelli e sorelle qui convenuti insieme a chi ha cura di loro. In questo sacramento il malato riceve la grazia dello Spirito Santo significato dall'unzione con l'olio degli infermi. Tutto la sua persona, corpo anima e spirito riceve l'aiuto per la sua salvezza: nuova forza per combattere la tentazione della paura, dell'angoscia che la malattia immette nel suo cuore. Essi potranno sopportare più validamente il Male e combatterlo conseguendo alle volte anche la salite perduta.

Questi nostri fratelli devono essere sostenuti dalla nostra fede come nella guarigione del paralitico in cui Gesù lodò la fede di chi stava portando la barella dell'uomo invalido e paralitico: *Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati (Mt 9, 3)*. Rivivremo proprio quello che successe al paralitico perché è più difficile dire «*Ti sono perdonati i peccati*», che dire «*Alzati e cammina*»!

E Gesù continua ma, *perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati - disse allora al paralitico -, prendi il tuo letto e va' a casa tua*. Ecco il miracolo si compie anche qui tra noi oggi in ciascuno di questi fratelli e sorelle inferme.

La Vergine Maria, ripiena di Spirito Santo porta Gesù nei nostri cuori, e noi ci accorgiamo della sua presenza perché la gioia entra nei nostri cuori: *La tua visita, Signore, ci colma di gioia*. Le bellissime parole del Cantico che abbiamo ascoltate ci narrano del nostro rapporto con Gesù come quel rapporto di amore che lega un'amata con il suo amato. Ed è questo amore sicuro e fedele che ci fa gioire anche in situazioni di prova e dolorose.

Allora fratelli e sorelle la Visitazione della Beata Vergine Maria alla cugina Elisabetta e questa sera a ciascuno di noi e alla nostra comunità, non solo ci è di grande conforto ma ci è di stimolo ed esempio per la nostra vita. Innanzitutto ci esorta ad uscire incontro agli altri non con indifferenza ma con il desiderio di portare Gesù nelle loro vita. Ma per portare Gesù occorre essere riempiti dalla sua Grazia, dal suo Spirito, dalla Gioia che deriva dall'incontro con lui. La Visitazione è uno dei termini migliori per descrivere la missione cristiana: *gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*. Solo dopo avere sostato a lungo nella preghiera, nella contemplazione dei Misteri della vita del Signore Gesù (il Rosario), nell'ascolto della sua Parola nei Vangeli,

avere conosciuto a fondo la vita dei santi ... solo allora possiamo uscire e visitare i nostri fratelli. Le nostre parole, il nostro stile di vita può portare loro Gesù perché parlerà di Lui e capiterà che, anche se non ce ne accorgiamo, qualcuno “sussulti” di gioia nell’incontro con noi.

Il secondo modello da imitare nella Vergine Maria è la sua sollecitudine verso i poveri (sua cugina) per cui alzarsi in fretta e affrontare un lungo viaggio “verso la montagna”. Tutto questo dice un ascolto dei bisogni dell’altro, un desiderio di accudimento e cura, un senso patito di mettersi a disposizione degli altri e delle loro necessità: *Siate premurosi nell’ospitalità.*

Chiediamo al Signore che sostenuti dai tuoi sacramenti, con la luce e la forza del suo Spirito, ci affrettiamo a portare sulle strade del mondo il gioioso annunzio del Vangelo espresso anche in premurosi gesti di carità verso i nostri fratelli bisognosi di custodia e di cura.

+ S.E. Mons. Mario Vaccari, ofm